



REPORT RIUNIONE DEL COORDINAMENTO MIGRANTI DEL 13.11.2010

Dagli interventi è emerso un quadro che vede una costante crescita del numero di iscritti/e e delegati/e migranti nei luoghi di lavoro, a cui tuttavia non corrisponde un analogo livello di protagonismo dei e delle migranti all'interno delle strutture. Questo è dovuto anche a fatto che a livello territoriale, in vista della situazione di continua emergenza data dal perdurare della crisi, la costituzione ed il funzionamento dei coordinamenti territoriali sconta difficoltà e ritardi.

Questa situazione non aiuta a comprendere e rendere diffusa la consapevolezza all'interno dell'organizzazione sulla complessità della condizione dei e delle migranti ed a costruire adeguate risposte in termini di politiche contrattuali che, anche nel contesto attuale, devono comunque rimanere al centro del lavoro del Coordinamento Nazionale Migranti Fiom e della stessa Fiom nel suo complesso. Allo stesso tempo è necessario costruire iniziative autonome della Fiom sul tema dell'immigrazione.

Il lavoro del Coordinamento deve quindi proseguire su due fronti:

- all'interno dell'organizzazione, per produrre una maggiore assunzione di responsabilità da parte della Fiom, che da un lato veda un maggiore utilizzo delle risorse per la formazione e dall'altro, attraverso la contrattazione, sia in grado di aprire contraddizioni rispetto all'intreccio tra l'impianto legislativo in materia di lavoro che persegue una politica di precarizzazione e di abbassamento generale dei diritti e quello sull'immigrazione, sempre più repressivo e lesivo anche dei diritti fondamentali;
- verso l'esterno, cogliendo il valore della grande manifestazione del 16 ottobre per dare continuità all'interazione con le realtà del movimento antirazzista e dei migranti per la costruzione di iniziative comuni e ampie, che sappiano rimettere al centro dell'attenzione le problematiche del lavoro e del lavoro migrante.

Fermo restando che la rappresentanza del lavoro migrante metalmeccanico deve continuare ad essere assunta dalla Fiom, è necessario anche che le delegate ed i delegati migranti usino tutti gli spazi a disposizione all'interno dell'organizzazione per creare luoghi di discussione e di elaborazione, che diano maggiore efficacia all'azione della Fiom. Le contraddizioni visibili nella società riguardano infatti anche la Cgil e la stessa Fiom. Anche per questo si conferma l'utilità di mantenere il carattere "meticcio" dei coordinamenti, evitando di creare dei ghetti. Solo in questo modo è possibile lavorare per accrescere la consapevolezza dell'intera organizzazione rispetto alle condizioni di vita e di lavoro dei e delle migranti metalmeccanici/e e non.

L'assemblea nazionale è quindi importante per fare il punto della situazione e rilanciare il livello di iniziativa. Per la realizzazione di questa assemblea è necessario costituire un gruppo di lavoro a livello nazionale e degli specifici percorsi di discussione preparatoria nei territori, che rendano l'assemblea nazionale dei e delle migranti Fiom effettivamente un luogo di decisione e costruzione di iniziative e non un momento puramente celebrativo o di visibilità sporadica.

La discussione ha anche affrontato il tema delle iniziative di lotta dei migranti a Brescia e a Milano. Ai problemi gravissimi di sfruttamento e di lavoro nero determinati dalla mancanza di una vera politica di ingresso legale e di accoglienza, è possibile rispondere solo cambiando radicalmente la legislazione sull'immigrazione. Nell'immediato è fondamentale e urgente intervenire per il prolungamento dei permessi di soggiorno per chi perde il lavoro a causa della crisi e per una sanatoria generalizzata, anche attraverso strumenti l'uso di strumenti per l'emersione del lavoro nero che riguardino l'intero mondo del lavoro e non un solo settore. È quindi di grande valore ed importanza la denuncia delle storture della "sanatoria truffa" e la rivendicazione di una sanatoria generalizzata prodotta e portata all'attenzione dell'opinione pubblica dalle lotte di Brescia e di Milano. Anche in vista della partecipazione alla manifestazione nel pomeriggio, è stato quindi approvato uno specifico ordine del giorno.